



**Comune di Modena**

Consiglio Comunale

Gruppo consiliare Popolo della Libertà

Modena 9 gennaio 2012

**Al Sindaco di Modena**

**Al Presidente del Consiglio Comunale di Modena**

## **ORDINE DEL GIORNO URGENTE**

**OGGETTO: Sanzioni agli esercenti per pubblicità irregolare.**

### **PREMESSO**

Sulla stampa di questi giorni è stato riportato:

- che centinaia di salatissime sanzioni sono state inviate da codesto Comune a numerosissimi esercizi commerciali e artigianali modenesi (macellerie, parrucchieri, estetiste, gommisti, bar, edicole, alberghi, ricevitorie, ecc.) per pubblicità abusiva e non autorizzata sulle vetrine e per immagini e scritte dentro e fuori gli esercizi non rispondenti nelle dimensioni al regolamento comunale;
- che la raffica di multe ha suscitato una levata di scudi da parte delle associazioni rappresentative degli operatori del settore, nonché degli operatori stessi, colpiti tra l'altro in un momento in cui la stagnazione dei consumi aggredisce tutti i comparti con aspettative per i prossimi mesi che permangono negative;
- che le multe riguardano non il mancato pagamento dei diritti di pubblicità, ma anomalie riscontrate nelle loro dimensioni e posizionamento.

### **CONSIDERATO**

- che appare vessatorio ed ingiustificato il metodo seguito da codesta Amministrazione di mettersi all'improvviso a punire con raffiche di multe gli esercenti, dopo che per una decina di anni aveva di fatto tollerato le eventuali "irregolarità" che oggi contesta;
- che dopo un decennio di mancato rilievo di eventuali irregolarità, l'Amministrazione ha di fatto sancito la non punibilità dei commercianti che vanno considerati aver agito del tutto in buona fede e nel pieno rispetto delle regole vigenti, forse anche nella convinzione che il posizionamento dei manifesti fosse una possibilità lasciata all'imprenditore;
- che l'affidamento ad un gestore esterno ICA del controllo della pubblicità è intervenuto senza una variazione dei regolamenti, ma soprattutto senza che ne fosse stata data pubblicità in merito alle sue funzioni a chi di dovere;
- che a seguito dell'affidamento del servizio di controllo e sanzione ad ICA Srl (Imposte comunali e affini), quest'ultima, battendo a tappeto la città, ha rilevato tali e tante irregolarità, alcune risibili, che

hanno portato a comminare di punto in bianco a tantissimi esercizi commerciali un numero spropositato di sanzioni.

### CONSTATATO

- che negli anni precedenti a Modena, fino a quando la gestione è rimasta in mano agli uffici del Comune (ATCM), nessuno aveva sollevato qualche problema sulla regolarità della pubblicità, non essendo state rilevate particolari problematiche nel campo dell'occupazione del suolo pubblico, né elevate sanzioni in numero rilevante;
- che la chiamata in causa degli esercenti è avvenuta senza una spiegazione o almeno un preavviso, una diffida da parte del Comune a rientrare nelle regole prima che venisse comminata la multa.

### RITENUTO

- che appare ingiustificato il metodo seguito da codesta Amministrazione di mettersi all'improvviso a punire con raffiche di multe gli inconsapevoli esercenti;
- che dopo un decennio di mancato rilievo di eventuali irregolarità, l'Amministrazione abbia di fatto sancito la non punibilità dei commercianti;
- che l'affidamento ad un gestore esterno ICA del controllo della pubblicità è intervenuto improvvisamente e senza una variazione dei regolamenti, ma soprattutto senza che sia stata data pubblicità in merito alle sue funzioni a chi di dovere;
- che le buone prassi, la dovuta trasparenza e seguendo il *classico modus operandi* dell'Agenzia delle Entrate, che invia un preavviso al contribuente, avrebbero dovuto consigliare al Comune di dare preavviso agli esercenti del mutato atteggiamento verso la pubblicità esposta;
- che un tale atteggiamento repressivo e assurdo va a danneggiare e demotivare categorie di lavoratori e indispensabili per la vivibilità del centro storico che dei quartieri, già fortemente colpiti dalla crisi economica.

I sottoscritti, al fine di rimuovere la diffusa opinione che tutta l'operazione sulla pubblicità sia stata programmata al solo scopo di rimpinguare le casse comunali, invitano il **sindaco e la giunta**:

- a revocare immediatamente la perentoria ondata di riscossioni delle imposte pubblicitarie e delle sanzioni inaspettate che hanno colpito più esercenti negli ultimi due mesi che negli ultimi dieci anni, oltretutto in una fase di pesante crisi del commercio;
- a sottoporre agli esercenti la decisione se mantenere o ridimensionare o rimuovere la pubblicità anziché procedere automaticamente alla richiesta della tassa e relative sanzioni;
- a rivedere rapidamente il regolamento (pare che a Modena ce ne siano due) che, applicato così severamente ed improvvisamente, si è dimostrato vessatorio verso gli operatori, visto che è andato a sanzionare irregolarità del tutto insignificanti e le sanzioni possono arrivare al 100% dell'imposta dovuta.

Adolfo Morandi  
Barcaiuolo Michele  
Bellei Sandro  
Galli Andrea  
Leoni Andrea  
Pellacani Gian Carlo  
Santoro Luigia  
Taddei Luigi  
Vecchi Olga

(si autorizza l'invio alla stampa)